

Proposta N° _____ / Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
Data _____		L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 157 del Reg. Data 28/11/2013	OGGETTO :	RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28/11/2013 RELATIVO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 156 DEL 28/11/2013
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE	

L'anno duemilatredici il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

			Pres. Ass.						Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-		SI	-	
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-		SI	-	
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-		SI	-	
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI				
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-		SI	-	
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-		SI	-	
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-		SI	-	
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-		SI	-	
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-		SI	-	
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-		SI	-	
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-		SI	-	
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-		SI	-	
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI				
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-		SI	-	
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-		SI	-	

PRESENTI N. 26

ASSENTI N. 4

RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28/11/2013 RELATIVO ALLA DELIBERAZIONE N. 156 DEL 28/11/2013.

Cons.re Vesco:

Ritiene opportuno prima di iniziare con la lettura dell'atto deliberativo che l'Amministrazione dia dei chiarimenti in riferimento alla brevissima tempistica che non ha dato materialmente e concretamente la possibilità ai consiglieri comunali di potere studiare con oculatezza l'atto deliberativo nonché il bilancio di previsione 2013.

Chiede al Presidente di dare lettura di tutti gli atti allegati al Bilancio in modo da potere rileggere voce per voce i documenti che sono stati trasmessi via e-mail per i quali non c'è stata la possibilità di stamparli, nonché, cosa ancor più grave, l'impossibilità di presentare eventuali emendamenti.

Presidente:

Chiede di poter leggere un passaggio del verbale della Conferenza dei capigruppo che prevede che gli emendamenti possono essere presentati entro l'inizio dei lavori consiliari.

Cons.re D'Angelo:

Rispetto alla tempistica con la quale è stato presentato l'atto deliberativo, chiede di capire le motivazioni prima di iniziare la trattazione del punto.

Presidente:

Dà lettura del verbale dei capigruppo nonché della proposta di delibera.

Cons.re Caldarella I.:

Propone di mettere a votazione la proposta di votare l'atto deliberativo.

Cons.re D'Angelo:

Chiede al Segretario Generale di sapere se è legittima o meno la proposta del consigliere Caldarella nei confronti del Consiglio Comunale e se c'è un regolamento di contabilità per capire bene dove vanno a finire i soldi di tutti i cittadini.

Cons.re Trovato:

Ritiene pretestuosa la proposta del consigliere Caldarella, a suo avviso, la città ha diritto di sapere perché il Bilancio è stato presentato con notevole ritardo e come vengono spesi i soldi dei cittadini, chiede pertanto di sentire, a tal proposito, sia i dirigenti che gli assessori.

Cons.re Vesco:

Condivide la proposta del consigliere Caldarella, considerato che l'Amministrazione non ha stabilito nessun termine rispetto all'approvazione di questo Bilancio nonché i tempi previsti per il regolamento di contabilità, nello specifico i commi 4 - 5 - 6 e 7.

Cons.re Di Bona:

Pensa sia opportuno questa sera aprire la discussione, sentire l'assessore al bilancio e i dirigenti che operano soprattutto nei settori nevralgici di questo Comune per dare delle spiegazioni valide ai nostri cittadini e per capire perché si è arrivati quasi al 30 novembre per l'approvazione di questo bilancio 2013.

Cons.re Milito '59:

Si riserva di intervenire dopo la risposta del Segretario Generale al consigliere D'Angelo.

Cons.re Caldarella I.:

Vuole ricordare che circa 2-3 mesi fa per la prima volta nella storia di Alcamo, il Sindaco Bonventre ha invitato l'intera cittadinanza al Marconi per il Bilancio partecipato, dove tutti potevano intervenire per dare delle indicazioni, proposte ecc. ecc., di conseguenza pensa sia stato abbondantemente ben evidenziato e chiarito. Ritiene la sua una proposta regolare e auspica che venga accolta a maggioranza.

Cons.re Rimi:

Crede sia giusto che i dirigenti spieghino le serie difficoltà che hanno avuto per far quadrare il bilancio, mortificati da una Regione Siciliana che non comunica le somme che spettano agli Enti Locali.

Segretario Generale:

Precisa che la proposta del consigliere Caldarella è una mozione d'ordine e quindi in via pregiudiziale non può essere definita illegittima ma se viene respinta si va avanti nell'ordine dei lavori come è previsto dal regolamento, invece ove dovesse essere accolta si deve passare alla votazione della proposta.

Rispetto ai termini di programmazione sono tarati dal T.U. sugli EE.LL. del 2000 dove era previsto che il bilancio di previsione doveva essere approvato prima dell'inizio dell'esercizio finanziario invece oggi siamo all'esatto contrario, il bilancio di previsione viene approvato al termine dell'esercizio finanziario quasi al Consuntivo.

Precisa quindi che negli anni a venire, alla luce della legislazione caotica, saranno tutti così e il prossimo anno si avrà la stessa situazione perché il bilancio sarà sicuramente prorogato per l'approvazione fino ad arrivare al termine dell'esercizio.

Cons.re Vesco:

Ritiene allora che il bilancio può essere approvato anche nel mese di dicembre.

Segretario Generale:

Risponde che alla data odierna il termine è il 30 novembre che coincide con l'assestamento di bilancio i cui termini sono perentori.

Cons.re Milito ('59):

A suo avviso, la proposta del Consigliere Caldarella è provocatoria perché mette in evidenza il fatto che i consiglieri comunali non sono stati messi nelle condizioni di esaminare con calma e coscienza gli atti del bilancio e perché facendo adesso la votazione può darsi che manchi il numero legale rinviando così il punto.

Non concorda con la risposta del Segretario generale perché basta un consigliere che citi il regolamento mettendo in atto la pregiudiziale, che il bilancio questa sera non si discute. Ritiene altresì che non si poteva convocare il Consiglio Comunale se prima non arrivava il parere della II^a Commissione. Dà atto al Sindaco e all'assessore al bilancio di aver coinvolto la cittadinanza nel bilancio partecipato anche se sostiene che la sede per discutere è l'aula consiliare, quando i consiglieri hanno a disposizione tutti gli atti. Ritiene che per un senso di responsabilità sia opportuno continuare i lavori sentendo le relazioni e le scelte politiche di ogni settore.

Cons.re Dara S.:

Comprende in parte la mozione del consigliere Caldarella, però pensa che la città attenda e abbia il diritto di conoscere dai propri dirigenti e dai propri assessori di riferimento quelli che sono gli aspetti tecnici e le scelte politiche che ha voluto fare questa Amministrazione con questo bilancio di previsione. Pensa che la Giunta avrebbe fatto bene il suo lavoro se già a marzo avesse predisposto il suo rigoroso bilancio di previsione con le dovute cautele in attesa di quella tanto "disiata" finanza derivata che ancora oggi tarda ad arrivare, in questo modo si poteva evitare di lavorare per undici mesi in dodicesimi.

Cons.re Trovato:

Interviene per sapere perché il gruppo ABC vota sempre contrario, alla richiesta fatta dal suo gruppo, di convocare il Consiglio Comunale di mattina.

Cons.re Caldarella I.:

Vuole precisare che certamente i colleghi di ABC sono avvocati e la mattina avendo le cause non possono essere presenti a rappresentare quel 40% di cittadini che li hanno votati. Ricorda poi a molti consiglieri che ogni anno si sono sempre presentati bilancio e piano triennale, ma se quest'ultimo manca perché non è venuto neanche in Commissione, si chiede cosa si deve discutere e approvare questa sera.

Per etica professionale chiede che venga messa a votazione la sua proposta.

Presidente:

Chiede al consigliere Caldarella di ritirare la mozione d'ordine.

Cons.re Caldarella I.:

Ritira la sua proposta e si augura che si possa trovare un incontro di idee, di progettazione e di proposte sia con la minoranza che con la maggioranza.

Sindaco:

Ritiene che sia quanto meno irrituale, strano e inaccettabile discutere al 28 novembre un bilancio di previsione di un anno, perché è inaccettabile l'atteggiamento del Governo che ha fatto sapere solo da pochi giorni su quali trasferimenti il Comune può contare.

A suo avviso bisogna guardare le responsabilità di chi siede in scranni più alti, più retribuiti e che debbono fare chiarezza su ciò che si vuole fare.

Sarà che questa Giunta è composta da gente incompetente e che i competenti sono coloro che stanno dentro i parlamenti regionali e nazionali e che nessuno però critica.

Ricorda che c'è un organismo di valutazione che valuta l'attività dei dirigenti e le loro eventuali responsabilità.

A suo avviso, non rispettare il patto di stabilità, se i tagli e i trasferimenti sono quelli attuali, probabilmente potrebbe diventare un'abitudine.

Si è cercato di non togliere una lira alle fasce più deboli e più umili di questa città anche a costo di sfiorare il patto di stabilità.

Nell'ambito dell'ambiente ha contribuito a convocare per il 3 gennaio un'assemblea di SRR per capire da subito cosa si può fare per ridurre i costi e mantenere al meglio l'efficienza e la qualità del servizio.

Auspica che per quanto riguarda i LL.PP. si possano sbloccare alcune cose.

Fa poi presente che se si guardano i saldi di finanza pubblica dell'anno 2012, i Comuni contribuiscono, a livello nazionale, a un più 2,7 miliardi di euro e a un meno 13.026 milioni di euro da parte dello Stato. Dal 2007 al 2012 i Comuni hanno ridotto i propri investimenti del 28% perché nei fatti i Comuni vengono messi, dallo Stato, nell'impossibilità vera di potere agire come potrebbero. Precisa che se la spesa corrente dei Comuni si è ridotta in maniera significativa, dal 2008 al 2012, la stessa cosa non è avvenuta per lo Stato che è rimasta invariata.

Puntualizza che lui si confronta sempre con i cittadini e non ha difficoltà a dire come stanno le cose ma è evidente che l'idea che il Sindaco sia cattivo e che invece alla Regione o allo Stato ci siano i buoni, per lui e per tanti, sta diventando inaccettabile.

Precisa altresì che per far quadrare il Bilancio è costretto ad aumentare le tasse come nel caso della TARES perché prima si pagava l'80% del servizio mentre adesso è aumentato al 100%.

Ritiene mortificante che tutte le idee che i cittadini e l'Amministrazione hanno, vengono annichilite dal fatto di non poter agire perché non arrivano i trasferimenti.

Conclude dicendo che l'Amministrazione è aperta a tutto per l'interesse e per il bene comune della città.

Cons.re Milito ('59):

Lamenta il fatto che non è possibile che i consiglieri comunali solo di recente hanno saputo che c'è un minor trasferimento di 2,5 milioni e mezzo.

Si chiede quindi, nel momento in cui l'Amministrazione è a conoscenza perché non mette a conoscenza anche il Consiglio Comunale.

Ass.re Abbinanti:

“Presidente, Sindaco, Consiglieri colleghi Assessori,

Vi chiedo stasera cortesemente un po' di pazienza perché non so se ci sarà per me un'altra occasione per esprimere il mio pensiero generale sul paese Italia e in particolare sulla situazione economico-finanziaria della nostra amata città.

Pazienza perché coniugare Morale, Etica, Politica, Giustizia Sociale con burocrazia e matematica non è ne semplice ne scontato.

Innanzitutto la proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2013 comprensiva di tutti gli allegati, viene posta all'attenzione del Consiglio Comunale dopo un percorso di definizione incerto, lungo, complesso e ancora instabile, rispetto a precari e futuri scenari legislativi in tema di fiscalità e di trasferimenti in senso più complessivo.

Il perdurare della crisi sembra confermare, nelle sue alterne fasi, una complessa transizione verso nuovi equilibri, pone numerosi interrogativi e richiede scelte profondamente riformatrici e innovative che la politica ancora non è riuscita a realizzare, con idee, chiarezza e coerenza necessarie.

Siamo in un Paese che in questi anni paga il conto di non aver fatto riforme strutturali, avverte ogni giorno il peso della fragilità europea e si è ostinato e si ostina a non voler fare i conti con i suoi visi storici: uno Stato pesante, incapace di onorare i suoi debiti, con tanta burocrazia, evasione, con un'alta pressione fiscale non più sostenibile.

In questi ultimi anni abbiamo intravisto un'evoluzione positiva nella direzione di un risanamento complessivo del sistema finanziario ma a discapito dello sviluppo, dell'occupazione giovanile, dell'equità.

La forza dello Stato deve risiedere nella sua capacità di gestire seriamente le proprie competenze, rafforzare i sistemi di collaborazione con regioni ed Enti locali, riaccendere la fiducia e la partecipazione dei cittadini.

Non ci sono scorciatoie possibili, prima lo si capisce meglio è.

In un Paese ingessato, rallentato dalla burocrazia e dalla sovrapposizione delle competenze, bisogna puntare alla massima valorizzazione dell'autonomia dei cittadini, delle comunità locali nella convinzione che, senza vera autonomia, non ci può essere reale responsabilità e laddove non c'è responsabilità certa non c'è neppure trasparenza e democrazia.

In questo quadro rientrano anche le scelte in materia di finanza locale l'obiettivo del Patto di stabilità interno caratterizzato da evidenti tratti di irrazionalità, inibiscono politiche di investimento e di crescita dell'economia locale compreso il supporto all'emersione di vecchi e nuovi bisogni espressi dai cittadini.

Bisogna allora dare una risposta razionale che riguarda la finanza locale e, i Comuni, devono partecipare con forza a questa discussione per migliorare il livello di un dibattito che finora è stato più elettorale e di posizione che sui temi veri.

Visto quanto detto quello che è accaduto in breve negli ultimi 7 anni secondo un accurato studio IFEL è il seguente :

16.177 MILIARDI IN MENO in 7 anni

- **Patto 8.727 L'obiettivo di Patto di Stabilità** dei Comuni dal 2007 al 2014 **aumenta di 8,7 miliardi di euro**, risorse che i Comuni avrebbero potuto utilizzare per fornire servizi e realizzare investimenti.
- taglio D.L. 201/2011 1.450
- taglio D.L. 78/2010 2.500
- spending review 2.500
- **taglio occulto ICI /IMU 1.000 Totale Cumulato 2007-2014 LA MANOVRA DEL COMPARTO COMUNALE ANNI 2007-2014**

Visto che si parla di Europa tutti i giorni ma solo per il debito e per il deficit, si guardi anche per l'IMU – unico tributo municipale – che cosa si fa in Francia, Germania e negli altri Paesi: ovunque c'è un collegamento fra prima casa e/o altri immobili e pagamenti dei servizi locali, instaurato in modo proporzionale con il valore dell'immobile, la ricchezza del territorio, il livello dei servizi.

Anche sulla TARES è indubbio che alzare la raccolta differenziata è ineludibile: però per raggiungere questo obiettivo servono sistemi premianti per chi innova e investe: riproporre un tributo del servizio solo con aumenti dello 0,30 al mq., è sintomo di scarsa riflessione sulle conseguenze, sottoponendo così i Comuni a tensioni finanziarie e sperequazioni territoriali che possono essere ed in alcuni casi lo sono stati mortali.

In questo quadro è notizia di questi giorni che il legislatore ...sta introducendo la IUC che dovrebbe contenere IMU TASI e TARI e per la prima rata si parla del 16/01/2014.

In questo quadro generale si incardina il nostro comune e il Bilancio di previsione che stasera siamo chiamati ad approvare Bilancio che nasce per quanto riguarda gli input amministrativi il 09/08/2012 con una mia nota indirizzata a tutti i dirigenti nella consapevolezza di dover necessariamente mettere in atto alcune riforme e ristrutturazioni interne, nota inviata appena una settimana dopo l'aver approvato in giunta il bilancio di previsione 2012.

E nello specifico conteneva le seguenti indicazioni:

Nell'ottica della politica economico-finanziaria di rigore, della condivisione e della sobrietà nella formulazione delle proposte finanziarie che sostanzieranno il prossimo Bilancio di previsione per l'anno 2013 nonché nel pieno rispetto delle regole e degli obiettivi che, allo stato attuale, vigono in materia di patto di stabilità interno degli Enti locali e di cui si è già ampiamente dibattuto nelle sedi tecniche di servizio e nelle sedi istituzionali, i destinatari dirigenti ed assessori, ognuno per le rispettive competenze assegnate, sono invitati a ricercare ogni possibile soluzione per la riduzione della spesa in programmazione per il 2013 avuto riguardo ad una oculata revisione della qualità della stessa pur mantenendo il livello dei servizi erogati alla collettività.

Di seguito, si formula un elenco contenente ipotesi che, senza pretesa alcuna di esaustività, possa essere posto all'attenzione dei rispettivi centri di competenza (tecnici e politici):

- Utilizzo delle risorse umane avuto riguardo alle categorie professionali di ogni soggetto contrattualizzato con l'Ente nonché alla verifica e rimodulazione degli effettivi carichi di lavoro
- Formulazione di un piano per l'acquisizione di beni di consumo per tutto l'Ente.
- Riprogrammazione dei servizi in atto esternalizzati mediante processi di internalizzazione e di valorizzazione delle risorse umane (servizi: sociali, idrico integrato, verde pubblico, tutela dell'ambiente, gestione entrate tributarie, etc.)
- Rivisitazione delle utenze servizi a rete (energia elettrica, telefonia)

- Approfondimento sul passaggio della tassa rifiuti a tariffa (tares)
- Rivisitazione dei servizi a domanda individuale (ricognizione dei servizi e disciplina delle tariffe)
- Rivisitazione dei contratti con fornitori

Appare superfluo ribadire che, ogni altra spesa rivisitabile individuata dalle rispettive componenti politiche e dirigenziali, compatibilmente con quanto sopra esposto, verrà comunicata a questo Assessorato che avrà cura di valutare in questo modo le strategie per affrontare la prossima programmazione già a partire dal mese di settembre.

Pertanto, ognuno per la propria competenza, è invitato a far pervenire a questo Assessorato quanto sopra richiesto al fine di intraprendere prima possibile il percorso di formulazione della programmazione 2013-2015 il cui intento dell'Amministrazione è quello di vararla entro il corrente esercizio.

Tale Nota purtroppo non ha avuto alcun seguito, fatta salva qualche piccola eccezione, mi sento il dovere di comunicare quanto detto perché è necessario adesso più che mai stabilire quali e di chi siano le responsabilità di ciò che accade, registrando, malgrado l'insistenza del Sindaco nell'organizzare ogni giovedì mattina una riunione con tutti i dirigenti (ai quali a turno uno o più alla volta viene mal di pancia e non si presentano o peggio non si da seguito a quanto verbalizzato), una scarsa propensione a collaborare tra loro, ed un'elevata dialettica epistolare che di fatto crea acredine e malumori tra i settori e di fatto acuisce i problemi piuttosto che risolverli.

Per evitare il ripetersi quanto accaduto stiamo preparando un'attenta procedura sul controllo di gestione attraverso schede sinottiche e sintetiche sugli obiettivi da raggiungere che i dirigenti dovranno compilare bimensilmente.

Ciononostante l'amministrazione è andata avanti nella ristrutturazione delle aree e delle posizioni organizzative, ed approvando uno schema di Bilancio di previsione 2013, il 27/12/2012, che ci ha consentito di amministrare in serenità e garantendo tutti i servizi fino ad oggi offerti ai nostri concittadini garantendo lo stesso standard.

Oggi nell'assoluta incertezza generale come sopra espresso si è provveduto a redigere un Bilancio di previsione che di fatto è quasi un consuntivo bilancio per il pareggio del quale è stato applicato un avanzo di amministrazione di circa 1600000,00 mila euro sulla parte corrente e circa 500000,00 sulla parte investimenti.

Tale necessità è scaturita dal fatto che l'amministrazione è stata informata solo il 10/10 u.s. che il delta tra la trattenuta alla fonte sul gettito IMU per alimentare il fondo di solidarietà tra i comuni è stata per noi di - 2.535.048,00 che non solo ha creato importanti difficoltà nel trovare il pareggio di bilancio ma ha di fatto compromesso quasi definitivamente il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno che era di circa + 2 milioni di euro.

Vado adesso velocemente ad indicare per macrovoci quanto previsto per nel Bilancio di previsione 2013 e le differenze rispetto al Bilancio di Previsione 2012 assestato.

Intervento spesa corrente	Assestato 2012	Previsioni 2013	%
01 - personale	€ 6.440.144,90	€ 6.132.389,13	-1,87
02 - acquisto di beni	€ 504.460,00	€ 623.000,00	23,50
03 - prestazione servizi	€ 6.882.905,74	€ 6.916.281,99	0,20
04 - utilizzo beni di terzi	€ 203.764,00	€ 185.437,60	-8,99
05 - trasferimenti	€ 1.436.124,15	€ 1.808.696,68	25,94

06 - interessi passivi	€ 443.770,73	€ 382.826,04	-13,73
07 - imposte e tasse	€ 1.006.192,18	€ 1.189.831,11	18,25
08 - oneri straordinari gestione corrente	€ 568.100,00	€ 420.500,00	-25,98
10 - fondo svalutazione crediti	€ 360.000,00	€ 111.033,98	-69,16
11 - fondo di riserva	€ 12.487,20	€ 167.637,82	1.242,48
Totale spesa corrente	€37.857.948,90	€37.937.634,35	

Le caratteristiche socio-politiche prevalenti del Bilancio di previsione 2013 sono scaturite da una sostanziale condivisione sociale sperimentale attraverso il percorso del Bilancio Partecipato che se dal punto di vista quantitativo ha avuto scarsa partecipazione probabilmente dettata anche dall'aver convocato la cittadinanza in orari e periodi che rappresentavano diverse criticità, dal punto di vista qualitativo e di idee è stato molto proficuo e fruttuoso.

Molte di queste sono state inserite sia nel Bilancio Previsione 2013 sia in quello del 2014, per esempio l'utilizzo dei Voucher per alcuni servizi e/o la valorizzazione di alcuni aspetti archeologici del territorio, dedicheremo per questi un altro momento riservato esclusivamente agli stessi. Altra caratteristica fondamentale l'attenzione alla Cultura e allo Sport quali elementi importanti e fondamentali sia per il mantenimento dello stato d'agio delle nuove generazioni sia per la crescita educativa dell'intera comunità.

Tutela dell'ambiente e servizi alla persona come accade in passato continuano a rappresentare circa il 30% dell'intera spesa corrente questo per cercare di mantenere invariato il livello di qualità della vita malgrado il perdurare del momento di grave crisi.

Da rilevare il mantenimento integrale dei ricoveri e il relativo adeguamento ISTAT per evitare inutili querelle e contenziosi senza aver aumentato il delta tra spesa e ipotetici trasferimenti regionali e compartecipazione degli utenti.

Dandovi la disponibilità ad approfondire se è il caso ogni voce di bilancio qualora lo riteniate opportuno Vorrei concludere con una breve considerazione personale: Aldo Moro ormai circa 40 anni fa rappresentava un pensiero profondo e molto attuale:

“Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere”

Dovere che deve partire da ogni cittadino e necessariamente ed in modo particolare da chi ha delle responsabilità POLITICHE ma consentitemi anche e soprattutto da chi lavora negli enti pubblici di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo ordine e grado nella consapevolezza che siamo ognuno responsabile del bene di tutti.”

Presidente:

Condivide il pensiero di Moro e invita tutti, lui compreso a fare una riflessione.

Dr. Luppino:

Prima di dare lettura della sua relazione chiede di fare alcune precisazioni.

Fà presente che sono stati molteplici gli elementi che a tutt'oggi non sono ancora definiti, in primo luogo la questione sulla TARES-TARSU, un'altra quella dei trasferimenti dello Stato. Ricorda ai consiglieri che fino a ieri, il Governo non aveva dato certezza sulla copertura del minor gettito IMU e con un Decreto ha dunque garantito che trasferirà agli EE.LL. il minor gettito sull'IMU.

Poi c'è la situazione finanziaria da parte della Regione siciliana che è ancora incerta.

Informa poi tutto il Consiglio Comunale che per quanto riguarda i trasferimenti a fronte delle funzioni delegate con la legge 1 del '79, la Regione ha trasferito ai Comuni tutte le

funzioni relative a tutti quei servizi scolastici, di assistenza ecc., oggi si è ipotizzato un trasferimento unico di € 1.547.000,00 che non è sufficiente per coprire tutti i costi di questi servizi. Per prevenire questa situazione si è pensato qualche giorno fa con il Sindaco di accelerare, rispetto ad alcuni metodi, per gestire meglio la spesa onde evitare che si possano ripetere queste cose.

Infine dà lettura della seguente relazione:

CITTA' DI ALCAMO
SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario al Conto del Bilancio 2012

Il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria dell'anno 2012 presenta un complessivo avanzo di amministrazione di € 9.370.047,91 di cui € 2.737.058,22 vincolato ed € 6.632.989,69 non vincolato e quindi utilizzabile secondo le disposizioni dettate dall'art. 187 comma 2 del D. Lgs. 267/2000. L'avanzo sopra determinato, in via cautelativa, non si ritiene comunque disponibile attualmente in quanto non si sono materializzate le riscossioni di tutte le entrate. L'entità delle disponibilità sarà applicabile solo ad avvenuta riscossione delle entrate e compatibilmente con i vincoli relativi al patto di stabilità interno. L'importo dell'avanzo vincolato di € 2.737,058,22 deriva principalmente sia dalla gestione di somme a destinazione vincolata per disposizioni di legge sia dal credito IVA nei confronti dell'erario rilevato dalle scritture contabili a fine esercizio 2012; nel dettaglio tale voce è composta dai seguenti fondi per quanto attiene ai risultati di competenza, il quadro riassuntivo della gestione presenta un avanzo di € 934.602,23 che sostanzialmente ricalca il risultato dell'esercizio finanziario 2011 che presentava un avanzo dalla gestione di competenza di € 896.940,0.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 risulta dalla seguente situazione finanziaria al 31/12/2012:

Fondo di Cassa	finale 31/12/2012	+ € 6.183.907,24
Residui Attivi		+ € 48.683.894,10
Residui passivi		- € 45.497.753,43
		<u>€ 9.370.047,91</u>

Altresì la composizione temporale del risultato di amministrazione può essere sintetizzata dal seguente prospetto:

Credito IVA al 31/12/2012	€ 831.199,83
Economie L. 10/77	€ 272.896,97
Sanatoria Edilizia	€ 224.187,40
Economie L.r. 1/79 e 25/93 investimenti	€ 334.267,99
Economie da cap. finanziati con proventi contravv.+Maggiori acc.ti	€ 263.603,25
Maggiore accertamento su entrate vincolate (loculi cim.) +economie spesa	€ 31.469,82
Economie da OO.UU. - finanziamenti regionali	€ 3.716,20
Economie su capitoli finanziati con mutui (+3.539,64 provenienza 2006+2007)	€ 226.749,99
Economie su capitolo <i>ex ospedali psichiatrici</i>	€ 12.606,03
Economie su capitoli finanziati con quota investimenti L.R. 8/2000	€ 24.190,29
Maggiore act. Buoni libro	€ 31,35
Opere preminente interesse sociale	€ 14.014,29
Recupero evasione tributaria	€ 19.475,38
Fondo di rotazione L.R.4/96 (Cap.E. 3280)	€ 88.391,50
Realizzazione aree e spazi per standard urbanisti (Cap. E. 4180)	€ 26.915,60
Introiti derivanti da vendita beni patrimoniali (Cap.E 4751)	€ 3.342,33
Fondo svalutazioni crediti	€ 360.000,00
TOTALE	€ 2.737.058,22

AVANZO AL 31/12/2011	€ 7.320.460,16
Avanzo di Competenza	€ 934.602,23
	€ 8.255.062,39
Minori spese - residui	€ 2.391.532,41
Minori entrate – residui	-€ 1.276.546,89
TOTALE AVANZO AL 31/12/2012	€ 9.370.047,91

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili approvati dall'osservatorio per la finanza locale una parte dei residui attivi da incassare con un certo grado di anzianità e per i quali, specialmente per le entrate tributarie e quelle derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali, la relativa riscossione dipende in larga misura dall'attività degli agenti della riscossione, sono stati considerati crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio e trasferiti al conto del patrimonio. Nel 2012 i residui attivi delle entrate proprie anteriori al 2004 sono stati considerati crediti di dubbia esigibilità e trasferiti interamente al patrimonio. Per quelli

anteriori al 2008 si è calcolata una quota statistica di inesigibilità pari al 50% per i residui 2004, al 40% per quelli del 2005, al 30% per quelli del 2006 ed al 20% per quelli del 2007. I suddetti crediti sono stati inseriti nel conto del patrimonio al netto del relativo fondo di svalutazione determinato prudenzialmente in una misura pari al 50% dei suddetti crediti. Le usuali difficoltà di incasso dei residui attivi con anzianità superiore a cinque anni, come più volte indicato dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, hanno spinto l'Ente ad effettuare tale scelta, anche se permangono tutte le attività dell'ufficio tese all'incasso delle somme dovute. A riprova di ciò, i crediti di dubbia esigibilità già inseriti nel patrimonio sono stati ridotti nel 2012 di € 56.145,28 in relazione agli avvenuti incassi.

In relazione all'obbligo del rispetto delle norme finanziarie in tema di Patto di Stabilità Interno per l'anno 2012, nonostante l'impegno dell'Amministrazione, non è stato possibile conseguire il saldo di competenza mista. Il mancato di raggiungimento dell'obiettivo prefissato evidenzia che, sebbene i risultati finanziari siano estremamente positivi come dimostrato sopra (avanzo di competenza e notevole incremento dell'avanzo complessivo), non si è riusciti a rispettare il patto di stabilità interno..

Difatti, i saldi obiettivo prefissati per il triennio 2012-2014, hanno imposto di realizzare un avanzo troppo elevato per più esercizi successivi che non può essere destinato a nessuna finalità, considerato che gli investimenti non sono esclusi dal Patto di Stabilità Interno.

Le normative vigenti per il 2012 hanno di fatto strangolato i Comuni costringendoli a creare avanzi inutilizzabili. Tale scenario normativo è in corso di rivisitazione da parte del Governo nazionale (vedasi DL 35/2013 sui pagamenti debiti pregressi convertito in L. 64/2013) consentendo agli enti un certo margine di manovra, nonostante rimane problematico raggiungere gli obiettivi prefissati.

Al bilancio di previsione per l'anno 2012 non è stato applicato avanzo di amministrazione. Il risultato della gestione di competenza è risultato positivo pari ad € 934.602,23 e proviene quasi per intero dalla gestione corrente.

Passando all'esame degli accertamenti nella parte entrata e degli impegni nella parte spesa si rileva quanto segue:

- Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012 sono state, nel complesso, di poco inferiori a quelle previste in bilancio con un minor accertamento sulla competenza di € 597.744,29 su uno stanziamento assestato di € 20.711.835,00 pari al 2,88% derivante principalmente da un minor gettito IMU. Sono state incassate somme sulla competenza per € 11.283.764,89 mentre sono stati riportati in conto residui attivi dalla competenza 2012 somme per complessive € 8.830.325,82. Il notevole ammontare dei residui attivi derivanti dalla competenza incide negativamente sui parametri di deficitarietà strutturale e su altri indici su cui si misura l'efficienza dell'Ente per l'attribuzione della premialità sul fondo delle autonomie locali da parte della Regione Siciliana. Tale fenomeno è unicamente dovuto al fatto che le entrate relative al servizio idrico e alla TARSU vengono accertate alla fine dell'anno e riscosse nell'esercizio successivo. Per modificare tale sistema ci si troverebbe costretti a riscuotere due annualità in un unico anno cosa che, verosimilmente, si avrà con la nuova disciplina obbligatoria relativa alla TARES in vigore dall'anno 2013. Spetta ad ogni buon conto all'Amministrazione decidere se apportare l'eventuale modifica relativa al sistema di riscossione dei proventi del servizio idrico integrato.
- Le previsioni assestate 2012 di entrata relative ai trasferimenti sono interamente accertate ad eccezione di una somma proveniente dalla Regione riguardante i trasferimenti a finanziamento dei contratti di diritto privato del personale stabilizzato

pari ad € 280.402,49. Il sovraccertamento di € 511.267,89 che si registra dai trasferimenti erariali rappresenta in realtà una quota di gettito IMU per la quale l’Agenzia delle Entrate ha operato una compensazione rispetto a maggiori trasferimenti inizialmente erogati all’Ente e non spettanti in base alle norme succedutesi nel 2012. Per tali motivazioni il minor gettito IMU rispetto alle previsioni assestate è stimabile pari a € 465.369,72.

- Le entrate extratributarie rilevano un maggiore accertamento sulle previsioni di competenza per € 328.919,34, somme queste ultime riconducibili in prevalenza all’accertamento del maggior credito IVA 2012 ma, anche, da maggiori accertamenti relativi al canone del servizio acquedotto e reflui ed altre entrate proprie minori.
- Le entrate del titolo IV, quelle derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale, hanno avuto nel complesso un minore accertamento complessivo sulle previsioni di competenza di € 999.212,22 dovuto principalmente a minori accertamenti relativi ad entrate per le concessioni delle aree del nuovo cimitero (€ 306.300,00) e per permesso di costruire e sanatoria abusi edilizi (447.641,01) ; in ogni caso trattasi di somme correlate a spese non impegnate nei corrispondenti capitoli di spesa.
- Al titolo V delle entrate, relativo a “*Entrate derivante da accensione di prestiti*”, non si registrano accertamenti di competenza in quanto nell’esercizio 2012 non sono stati contratti nuovi indebitamenti.
- Per quanto attiene alla spesa si evidenzia che si è avuta una buona capacità di realizzare risparmi rispetto alle previsioni di bilancio e che la spesa complessiva impegnata di parte corrente si è attestata al 96,00% dello stanziamento assestate con una economia complessiva rispetto allo stanziamento di € 1.512.497,01.

Ass.re Abbinanti:

Vuole precisare che il saldo sul patto di stabilità doveva essere quest’anno di più € 3.583.000, una cifra risparmiata che però non si può spendere, tale cifra è stata alleggerita per effetto di una Legge Regionale di € 1.093.000 quindi il saldo di patto era € 2.490.000, il mix tra entrate ed uscite doveva essere questa cifra, ma tiene a precisare che il Comune ha voluto pagare tutti i fornitori per non creare problemi alle imprese ed ha quindi avuto un’uscita di € 2.250.000. Bisogna, a suo avviso, capire bene i meccanismi su come si muove la finanza pubblica e come l’ufficio si muove nel quotidiano.

Dr. Varvaro Pres. Rev. Dei Conti:

Dà lettura della propria relazione.

Cons.re Vario:

“In momento così importante sia a livello nazionale che locale, dove mai si è evidenziata una condizione di stress sociale ed economico come quella che in atto stiamo vivendo. Penso che sia doveroso dare delle risposte concrete, è necessario fare chiarezza sul cammino che ci attende già da subito .

In questa settimana d’incontri, discussioni e chiarimenti sulla delibera che questa sera stiamo trattando di notevole rilevanza per tutti noi e i nostri cittadini appare chiaro che molti provvedimenti devono essere presi e portati avanti da questa amministrazione nonché dai dirigenti.

Vero è che i trasferimenti che arrivano sia a livello nazionale che regionale sono sempre meno a causa della crisi che anche loro stanno attraversando dando al comune una grande responsabilità sul da fare e tali dati arrivano sempre con maggiore ritardo non permettendo

di fare un'analisi chiara e di non poter fare in tempi opportuni le dovute verifiche e modifiche.

Penso però che questa amministrazione possa trovare notevoli risparmi attuando una politica in tal senso:

- Analizzare capitolo per capitolo ed apportare le dovute riduzioni dove ciò è possibile;
- Eliminare il " superfluo in quanto la situazione odierna non lo consente , vedi la pulitura delle spiagge e il porta a porta su Alcamo Marina, stessa valutazione potrebbe essere adottata per alcune riduzioni sul territorio alcamese;
- Gestire ed internalizzare quanto più possibile servizi che ad oggi vengono affidati a terzi (pulitura verde, servizio mensa etc) prendendo in considerazione l'utilizzo del nostro stesso personale ausiliario;

E' necessario, inoltre, un maggiore risparmio su quelle che sono le altre spese correnti.

Con l'istituzione dell'OIV speriamo di poter avere una visione più chiara di quali sono gli obiettivi che questa stessa amministrazione si prefigge e quali in realtà saranno raggiunti con i dovuti premi. E' emerso dai numerosi debiti fuori bilancio che sono arrivati in II commissione che bisogna dare maggiore priorità alla manutenzione delle strade, in quanto non è più possibile sostenere la copertura di tali debiti soprattutto se tale somma potrebbero essere utilizzata per altro, a tal proposito mi auguro che l'ufficio di competenza si sia adoperato all'adozione della transazione ovviamente nei casi dove sia possibile e al recupero dei crediti di cui ad oggi vanta il comune di Alcamo.

Sarebbe, altresì, necessario l'istituzione dei bandi per "la vendita" dei beni immobili del comune di Alcamo che ad oggi sono stati calati nel piano triennale delle valorizzazioni e alienazioni, perché, in caso contrario, tale provvedimento non avrebbe alcun esito positivo.

Si spera, quindi, di attuare un potenziamento in tutti quei settori che per il comune rappresentano fonte di entrate e quindi beneficio per le casse comunali:

- trasformazione degli asili nido in ludoteche che permetterebbe la nascita di un nuovo servizio e quindi un'ulteriore entrata,
- potenziare gli uffici come l'anagrafe l'ufficio tecnico dove ad oggi necessita l'incremento di ore lavorative per permettere agli stessi impiegati di portare a termine progetti che da diverso tempo sono fermi sulle scrivanie.

Va comunque fatto un plauso a questa amministrazione che nonostante la riduzione dei trasferimenti è riuscita a garantire i servizi di prima necessità quali le fasce più deboli.

- 1) anziani (case di riposo, centri diurni):
- 2) minori a rischio
- 3) Soggetti portatori di handicap,
- 4) Nuclei familiari con gravi situazioni socio-economiche

Al termine di questa mia relazione mi auguro che questo possa essere di auspicio per l'inizio di un cammino che tenda ad una maggiore concretizzazione ma soprattutto ad un elevato potenziamento di tutto ciò che per noi cittadini alcamesi è fonte di risorsa nonché di ricchezza riconducibile all'impiantarsi di una vita qualitativamente migliore.

Cons.re Vesco:

In merito alla relazione dei Revisori dei Conti chiede dei chiarimenti rispetto alla tempistica della delibera che è arrivata dopo una settimana negli uffici dei Revisori. Rispetto alla programmazione del fabbisogno del personale, la delibera, evidenzia il fatto di rispettare il vincolo del patto di stabilità interno e la riduzione della spesa di personale, non si può quindi procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale qualora l'incidenza delle spese del personale sia pari o superiore al 40% della

spesa corrente e tanto altro ancora. In tale delibera dopo tutte queste considerazioni la Giunta ha deliberato di approvare il programma di fabbisogno e che l'Amministrazione senza una modifica ha proceduto alla selezione di n. 1 dirigente a tempo determinato nel settore Urbanistica.

Si chiede allora come mai la delibera evidenzia la non necessità di assumere personale esterno mentre l'Amministrazione procede tramite bando pubblico all'assunzione del dirigente.

Chiede pertanto perché la delibera non è mai stata modificata se va ad escludere eventuali assunzioni e poi va a violare lo sfioramento del patto di stabilità che vieta di assumere personale a qualsiasi titolo.

Dr. Cascio (Dirig. Settore Aff. Gen. e Risorse Umane):

Puntualizza che per quanto riguarda la programmazione e assunzione del dirigente tecnico, a suo avviso, il Collegio dei Revisori non ha saputo leggere l'atto deliberativo n. 224 perché l'art. 239 del T.U. non prevede il parere dei Revisori sul fabbisogno. Il fabbisogno del personale è disciplinato dall'art. 6 del 165/2001 in riferimento alla Legge n. 449/97 che prevede venga sentita la Conferenza dei dirigenti e le OO.SS., passi e procedure che sono state regolarmente seguite per l'approvazione della sopracitata delibera.

Precisa che l'allegato 1 della stessa delibera dice espressamente: " selezioni pubbliche indette nel 2013, n. 1 dirigente tecnico e n. 1 dirigente della Polizia Municipale, indicando come data presuntiva l'anno 2014, ma comunque nel triennio di riferimento. Ribadisce pertanto che l'operato dell'Amministrazione è perfettamente legittimo e in linea con le norme citate.

Fa poi presente che addirittura l'anticipazione rispetto al 2014 è stato dovuto a un imput che il Sindaco ha dato a lui in qualità di dirigente al Personale e al Segretario Generale perché si sono rivelate delle esigenze particolari nel settore Urbanistica, accelerando così questa procedura.

La sentenza n. 219 ha annullato per le Regioni a Statuto Speciale le sanzioni normative e finanziarie collegate al patto di stabilità e con un illuminato parere reso dal Segretario generale ha reso possibile, caducate le sanzioni, attivare la procedura di selezione pubblica di assunzione del dirigente tecnico.

Dr. Varvaro Pres. Rev. Dei Conti:

Risponde al Dr. Cascio precisando che ognuno dà la sua interpretazione e lui crede di aver fatto bene ad aver informato il Consiglio, sarà poi quest'ultimo a dover dibattere con il dirigente.

Dr. Luppino:

Precisa che la delibera che si sta esaminando questa sera e che è stata trasmessa al Collegio dei Revisori contiene il Bilancio di Previsione e tutta una serie di allegati ed è diversa da quella della Giunta approvata il 14/11/2013. Ciò spiega perché la proposta è stata trasmessa il 21/11/2013.

Cons.re Stabile:

Chiede al Presidente del Collegio dei Revisori se il documento di programmazione è stato loro trasmesso.

Dr. Varvaro Pres. Rev. Dei Conti:

Risponde affermativamente.

Cons.re Vesco:

Ritiene che le osservazioni esternate dal Presidente dei Revisori sono condivise dall'intero Consiglio Comunale perché a suo avviso il lavoro che viene fatto deve essere rispettato.

Sostiene che era logico dopo la sentenza andare a modificare una delibera ancora in vigore. Considerato poi che l'assunzione di personale comporta un impegno di spesa era altrettanto logico chiedere un parere ai Revisori sull'impegno di spesa che l'Amministrazione andava ad affrontare.

Dr. Luppino:

Chiarisce che la Corte Costituzionale non ha abolito le sanzioni ma ha detto che non sono applicabili nelle Regioni a Statuto Speciale.

Si è comunque ancora in attesa che si pronunci il Consiglio di Stato rispetto ad un provvedimento che è stato adottato da parte del Ministro su una sanzione che è stata applicata nel 2012 riguardo al mancato rispetto del patto di stabilità del 2011.

Cons.re D'Angelo:

Lamenta il fatto che le relazioni dei dirigenti non portano la data e che in esse si fa riferimento sempre alla "data odierna" ed inoltre è arrivata alla sua e-mail la relazione del Dr. Luppino con tutti i calcoli falsati e per questo non riesce a capire nulla.

Fa poi un plauso all'assessore al bilancio che ha sollevato una questione importante che è quella di fare in modo che i dirigenti che meritano di più perché mettono in atto intelligenza e più lavoro rispetto ad altri, vengano premiati.

Nella relazione del dirigente si parla anche di agevolazioni rispetto alla TARES ma vuole fare notare che in realtà tali agevolazioni sono meno del 2% rispetto a tutta la somma, chiede pertanto chi ne può usufruire. Rispetto al servizio idrico si parla altresì di un'entrata di previsione di € 1.300.000 e di depurazione per € 650.000, si chiede a cosa sono destinati questi soldi e ancora alla fine della relazione si parla di investimenti per una somma di € 17.000: anche qui chiede dei chiarimenti.

Dr. Luppino:

Ritiene, come dirigente dei Servizi Finanziari che l'unico termine perentorio che esiste nell'ordinamento è quello entro cui va fatto l'assestamento di bilancio ed è il 30 novembre perché è un termine entro cui poi bisogna fare la chiusura dei conti e c'è poi soltanto un mese per procedere a tutta una serie di attività che sono eventuali variazioni di PEG, prelievo dal Fondo di Riserva ecc. ecc., contestualmente il Consiglio Comunale questa sera o domani farà l'approvazione di un bilancio, l'assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri perché purtroppo quest'anno per un fatto straordinario per la Repubblica Italiana, il termine entro cui si approva il bilancio è il 30 novembre, e questi tre momenti che normalmente il Consiglio Comunale ha fatto in tempi diversi, questa volta coincidono in un unico momento.

Rispetto ai dati finanziari di previsione tra il 2012 e il 2013 essi coincidono e non c'è un incremento notevole sulla spesa.

Riferisce poi che l'ufficio rispetto alla TARSU non ha iniziato le attività perché si aspetta la banca dati e che alcuni accertamenti fatti dall'AIPA non sono del tutto corrette.

Ass.re Abbinanti:

Chiarisce che l'agevolazione del 2% pari a € 150.000 sono destinati a più unità immobiliari nello stesso edificio per evitare di far pagare la doppia parte variabile a imposizione TARES. L'esenzione complessiva sulla TARES è invece di più e cioè € 774.000 spalmati all'interno della tariffa stessa, finanziate in maniera specifica.

Rispetto al servizio idrico integrato, fa presente che il Comune paga l'acqua e che quest'ultimo serve per coprire il costo del servizio idrico stesso e quindi le entrate corrispondono poco più o meno alle uscite.

Ricorda altresì che qualche anno fa il Consiglio Comunale ha introdotto nel regolamento una parte della aliquota a costo del servizio che comunque bisognerebbe rivedere alla data odierna.

Cons.re Stabile:

Chiede nuovamente al Presidente del Collegio dei Revisori se hanno ricevuto il documento di programmazione sul fabbisogno del personale.

Dr. Varvaro Pres. Rev. Dei Conti:

Risponde di no.

Cons.re D'Angelo:

A proposito del contenzioso che potrebbe nascere dalla revoca della convenzione con l'AIPA precisa di averlo letto nella relazione fatta dall'Avvocatura Comunale. E' scritto infatti nella relazione al bilancio da parte dell'avvocatura comunale che i debiti fuori bilancio cresceranno a dismisura a causa della risoluzione della convenzione anticipata tra il Comune e l'AIPA.

Avv. Mistretta:

Precisa che i ricorsi di cui si occupava l'AIPA ora sono transitati tutti al Comune e proprio a questo lei si riferiva nella sua relazione, non risulta invece che l'AIPA abbia impugnato la risoluzione del contratto.

Cons.re Stabile:

Essendo questo che si va ad approvare non più un bilancio di previsione ma un consuntivo si va ad approvare quasi in clima di emergenza e questa emergenza ha coinvolto non solo la classe politica ma anche i tecnici ed il Collegio dei Revisori cui va il suo plauso per il lavoro fatto rispetto ad un bilancio di previsione non facile come questo.

Si dispiace, da parte sua, per alcune parole forti che sono intercorse tra il Collegio dei Revisori e l'Amministrazione in merito al documento di programmazione sul fabbisogno e ritiene che l'attività di collaborazione, non soltanto con il Consiglio Comunale, ma soprattutto all'interno degli uffici, dovrebbe essere molto più pregnante.

Cons.re Intravaia:

Sottolinea che oggi ci si trova davanti alla presa d'atto di un provvedimento che avrebbe meritato un ben superiore approfondimento in un momento di così grande difficoltà sociale. Ritiene che ci sia una parola d'ordine che è "corresponsabilità" perché oggi la cultura della delega in bianco è nettamente superata.

Spesso si dimentica che chi sta su questi banchi ha un mandato popolare e deve rispondere ai cittadini che spesso non comprendono certi tecnicismi. Afferma che il gruppo Area Democratica è al servizio dei cittadini e non della maggioranza e non è disponibile a girare le spalle.

Spesso si dimentica che i consiglieri hanno un mandato popolare e se questo mandato per Roma non serve più, gli Enti Locali possono essere amministrati direttamente dai dirigenti o da altre strutture. Sottolinea poi che d'ora in avanti Area Democratica sarà più attenta e più incisiva sul fronte della riarticolazione politica e del dinamismo della P.A. rispettando quelle che sono le prerogative e i ruoli di tutti.

Cons.re Caldarella I.:

Vuole spendere una parola a favore del Sindaco e di alcuni dirigenti che hanno dato prova che nel momento in cui c'è stato da assumersi delle responsabilità non hanno esitato un attimo a redigere l'atto deliberativo necessario a risolvere il problema dell'urbanistica. Ringrazia anche per l'alta responsabilità dimostrata il Segretario Generale Ricupati, il Dr. Cascio, il Dr. Luppino che seduta stante si sono riuniti per redigere l'atto deliberativo per

mettere a bando il posto di dirigente del settore urbanistica che è bloccato da più di sette/otto mesi.

A questo punto ritiene giusto che il Consiglio Comunale faccia i propri interventi ma non bisogna dimenticare lo stato di depressione in cui si trovano i cittadini e tutto ciò è molto pericoloso ed è una scintilla che non ci si può permettere di fare accendere.

Cons.re Dara S.:

Rivolgendosi all'assessore Abbinanti chiede di sapere perché ogni suo intervento dà origine ad una reazione sgradevole. Tiene a dire che questo è il loro modo di vedere la politica anche se non può essere gradito.

Dall'esposizione dell'assessore Abbinanti sembra che in questo Comune sia stata fatta solo una politica rigorosa di contenimento, verificando però le delibere pubblicate sul sito del Comune si vede che tanto rigore in verità non c'è. Si è fatta tanta pubblicità per comunicare che il Comune di Alcamo ha in dotazione le bici elettriche ma tutto ciò è durato veramente poco.

Da parte sua comunica il suo voto di astensione in considerazione dei tempi con cui si sta approvando questo bilancio di previsione e del tipo di politica finanziaria che questa amministrazione ha portato avanti.

Effettivamente ci si aspettava dalla finanza derivata un qualcosa che non è arrivato e che ha bloccato il modo di intendere la politica per questa amministrazione. Da parte sua sarebbe stato comunque dell'idea di approvare il bilancio a marzo e se poi fossero arrivate queste entrate sarebbe stato un bene per il Comune.

Vorrebbe comunque esaminare almeno un aspetto di questo bilancio che è la gestione del patrimonio immobiliare. A suo avviso per il Comune di Alcamo è un semplice allegato al bilancio mentre come gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare è un tema importante vista la ridotta autonomia finanziaria degli Enti Locali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità.

Da molti anni il patrimonio immobiliare del Comune non è più considerato come qualcosa di intoccabile ma come una risorsa quindi è necessario attuare una politica che, partendo già dall'inventariato consideri quel bene proprio come una risorsa.

Tra l'altro nel momento in cui si procede alla alienazione dei beni patrimoniali si possono realizzare delle plusvalenze che rappresentano la differenza tra l'entrata derivante dalla alienazione del bene e la spesa sostenuta al momento dell'acquisto. Questa plusvalenza rappresenta un'entrata in conto capitale da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale e non già il pagamento di debiti fuori bilancio.

Si viene da un piano di alienazione e valorizzazione approvato nel 2012 che si è dimostrato assolutamente fallimentare e che incide negativamente nel triennio sul patto di stabilità e da parte sua si sarebbe aspettato rispetto a questo piano 2012, i bandi, le aste pubbliche, le manifestazioni di interesse che sono gli strumenti che consentono alla giunta di relazionarsi con quanti possono avere interesse nei confronti del piano. Si sarebbe aspettato che quest'anno il piano delle alienazioni fosse diverso e non fosse solo una trasposizione della norma nazionale. Si sarebbe aspettato che questa giunta avesse fatto uno studio accurato in considerazione del fallimentare piano di alienazione 2012 per programmare una gestione totalmente diversa del patrimonio comunale.

Manifesta infine la propria astensione dal voto pur riconoscendo le difficoltà incontrate dall'Amministrazione per redigere questa proposta di delibera ribadendo il proprio dissenso da questo piano di valorizzazione.

Ass.re Abbinanti:

Afferma che dall'anno scorso sono cambiati sia il dirigente sia l'assessore ma accoglie i suggerimenti del consigliere Dara e li trasferirà all'assessore Paglino che si è dovuto allontanare per motivi di salute, concorda comunque che il patrimonio è una risorsa in più che, utilizzata nel miglior modo può influire positivamente sul patto di stabilità.

Cons.re Dara S.:

Afferma di non attendere risposte che vadano ad incriminare un dirigente o un altro ma attende risposte dalla politica che è quella che dà le direttive.

Cons.re Trovato:

Chiede di sapere come mai è assente l'assessore al personale visto che la voce personale incide fortemente sul Bilancio che il Consiglio Comunale si appresta a votare. Da parte sua auspicherebbe che la voce Personale, oltre a determinare un costo costituisse anche una riduzione di spesa in quanto si evitano gli appalti esterni. Invita quindi l'Amministrazione non ad eliminare i servizi ma a realizzarli in economia con il personale dipendente.

Si augura che nel prossimo consuntivo tutti i dirigenti possano dire di aver raggiunto gli obiettivi utilizzando al meglio il personale dipendente che deve essere considerato non un peso ma una risorsa.

Cons.re Fundarò:

Si congratula con l'assessore Abbinanti per la brillante e puntuale relazione che ha dato non solo il senso delle scelte di questa Amministrazione ma ha fornito utili spunti per il dibattito di questa sera.

Rivolgendosi al Sindaco afferma che nonostante i forti tagli ai trasferimenti le scelte di questa Amministrazione appaiono fortemente innovative e coraggiose e hanno cercato di dare proposte e soluzioni alle tante domande dei cittadini e delle imprese.

Si augura che le scelte di finanza locale che lui condivide appieno possono essere condivise da tutti gli schieramenti presenti in Consiglio e non solo da quelli di maggioranza.

Conclude, dopo ampia disamina della situazione attuale, auspicando che sia possibile nel prosieguo trovare uno Stato e una Regione più sensibile alle esigenze vere dei cittadini e si augura che questo bilancio sia apprezzato per la valenza innovatrice che ha in un momento storico così particolare.

Cons.re Di Bona:

Afferma, a nome di Area Democratica che questo è l'ultimo Bilancio di questa Amministrazione che il suo gruppo approva perché in un precedente comunicato hanno reso pubblica la notizia che era loro intenzione avviare una corretta verifica politica e rilanciare l'azione amministrativa della Giunta Bonventre che in quest'ultimo periodo sta venendo un po' meno. Tutto ciò perché Area Democratica pur essendo stata eletta in questa coalizione non è al servizio dell'Amministrazione ma della città.

Chiede comunque di sapere quali provvedimenti intende mettere in atto questa Amministrazione per un processo di spending revue piuttosto che aumentare continuamente la pressione fiscale sui cittadini.

Resta comunque inteso che Area Democratica appoggia le scelte di questa Amministrazione ma pretende, al contempo, un rinvigorismento della stessa per rilanciarsi al meglio nel 2014.

Cons.re Allegro:

Chiede di sapere come mai il Piano triennale delle OO.PP., che è uno strumento di programmazione, è arrivato in Giunta così tardi.

Ass.re Melodia:

Risponde che è un problema prettamente tecnico in quanto si sono voluti studiare approfonditamente gli atti propedeutici. Si scusa del fatto che non è stato approvato prima del Bilancio ma gli hanno spiegato che non è assolutamente necessario che venga pubblicato prima.

Al più presto, però, verrà portato in Consiglio.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che sia veramente giunto il momento di mettere mano al problema del personale perché non è più possibile, con 600 dipendenti precari continuare ad esternalizzare dei servizi. Questo Comune deve essere in grado di garantire le pulizie in ogni settore, i traslochi di qualunque tipo perché alcuni giorni fa sono stati spesi € 1.600 per effettuare un trasloco da un ufficio ad un altro, ed è un'offesa per i cittadini. Lo stesso dicasi per la cura del verde pubblico e per le manutenzioni ordinarie.

Altra cosa che in passato non è stata mai fatta è il recupero dei crediti.

Per quanto poi riguarda i debiti fuori bilancio riguardanti incidenti, probabilmente la maggior parte non sono veri ed è stato proposto in commissione di interessare le forze dell'ordine per effettuare il controllo delle celle telefoniche dei testimoni degli incidenti. Solo in questa maniera si può incidere sui debiti fuori bilancio.

Occorre a suo avviso effettuare un controllo generale delle spese quali cancelleria, fotocopie, mezzi di trasporto e poi la rivisitazione dei premi di produttività in relazione ad obiettivi a volte troppo facili.

Tutta questa attenzione potrebbe, a suo avviso portare negli anni a seguire, ad avere un bilancio positivo.

Presidente:

Afferma di essere rimasto molto deluso dalla Commissione d'indagine che si doveva occupare di debiti fuori bilancio.

Ass.re Abbinanti:

Rivolgendosi al gruppo di Area Democratica chiede di votare questo bilancio nella qualità di forza di maggioranza e ritiene che dovrebbe votare anche quelli futuri. Risponde infatti di non accettare quanto affermato dal consigliere Di Bona anche per il fatto che Area Democratica ha un V/Sindaco il quale ha la delega all'Ambiente e con l'Amministrazione ha condiviso un percorso e, per rispetto dell'assessore Paglino, il consigliere Di Bona non doveva in nessun modo parlare nei termini con cui ha parlato.

Sottolinea ancora che l'assessore Paglino che lui stima tantissimo ha condiviso con il resto dell'Amministrazione i vari percorsi e condividendo anche con dolore la necessità di passare a TARES per meglio equiparare il gettito ai cittadini.

Cons.re Di Bona:

Ritiene di essere stata fraintesa perché non voleva dire che il suo gruppo non voterà il bilancio di previsione 2013 che l'assessore ha proposto insieme a tutta la Giunta che compone questa amministrazione comunale. Sottolinea ancora che Area Democratica ha approvato recentemente la TARES e non vede quindi nessun problema.

Cons.re Rimi:

Precisa che ogni volta che ci sono degli interventi critici nei confronti dell'Amministrazione anche da parte della maggioranza sono sempre interventi finalizzati al bene della città.

Rivolge poi un plauso ai Revisori dei Conti che sono sempre presenti e puntuali.

Precisa poi che il gruppo Area Democratica è stato sempre un gruppo leale non solo in questo Consiglio ma anche in quello precedente. Da parte sua ha capito che l'intervento

della consigliere Di Bona voleva essere uno stimolo politico alla Amministrazione e alla dirigenza per fare sempre meglio.

Presidente:

Afferma, al contrario, di credere nell'autonomia del Consiglio e nel rispetto reciproco delle parti.

Cons.re Intravaia:

Ritiene che l'Ass.re Abbinanti abbia fatto un ottimo lavoro ma vuole sottolineare che pensiero unico non significa né pensiero unico né tanto meno massificarsi, e precisa che, a volte, i tempi troppo brevi fanno innervosire.

Cons.re Rimi:

Propone 10 minuti di sospensione.

La proposta, sottoposta a votazione, viene respinta.

Cons.re Caldarella I.:

Propone, da parte sua, di passare alla votazione del punto all'o.d.g.

Presidente:

Afferma che chi vuole può passare alla dichiarazione di voto.

Cons.re Caldarella I.:

Per dichiarazione di voto esprime il proprio voto di astensione

Cons.re Calvaruso:

Per dichiarazione di voto esprime il proprio voto favorevole

Cons.re Fundarò:

A nome del P.D. esprime voto favorevole

Cons.re Rimi:

Esprime il proprio voto favorevole.

Cons.re Di Bona:

Con la speranza che si cominci da subito a lavorare la prossimo bilancio di previsione annuncia il voto favorevole di Area Democratica.

Cons.re Allegro:

Annuncia il proprio voto di astensione.

Cons.re Nicolosi:

Annuncia il voto favorevole del gruppo UCD ricordando di attenzionare il problema del personale.

Cons.re Sciacca:

Annuncia il proprio voto favorevole.

Cons.re Dara F.:

Annuncia anche lui il proprio voto favorevole.

Cons.re Dara S.:

Annuncia il voto di astensione del gruppo ABC.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 19/12/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/11/2013

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati